

Statuto del Rotary Club Pallanza Stresa

Art. 1 – Definizioni

I termini indicati nel presente articolo hanno, nel presente statuto, il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1^o luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 - Denominazione

La denominazione di quest' associazione è Rotary Club Pallanza Stresa (Membro del Rotary International) Il Rotary Club Pallanza Stresa è membro dell'Associazione Distretto 2031 ed ha C.F. 93027070031.

Il club è un'associazione di diritto privato ai sensi degli Art. 36 e 37 del Codice Civile , apartitica ed apolitica, senza scopo di lucro e come tale definita "ente non commerciale " ai sensi della legislazione fiscale italiana

Art. 3 Sede – Limiti territoriali

La sede del Club è Corso Paolo Ferraris, n. 31 - 28845 Domodossola

I limiti territoriali del club sono quelli del territorio del Verbano-Cusio-Ossola.

Art. 4 – Scopo dell'Associazione

L'associazione non ha fini di lucro e non svolge attività commerciale e dovrà agire e operare conformemente allo Statuto e Regolamento del Rotary International

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che sia esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5 - Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.

2. L'Azione professionale, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.

3. L'Azione d'interesse pubblico, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.

4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

5. L'Azione giovanile, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture

Art. 6 – Riunioni

1. *Riunioni ordinarie.*

(a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e l'ora indicati nel suo regolamento.

(b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(c) *Cancellazioni.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2. *Assemblea annuale.* Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Art. 7 – Compagine dei soci

1. *Requisiti generali.* Il club è composto di persone adulte e rispettabili con buona reputazione professionale o nella comunità.

2. *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.

3. *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque abbia i requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.

4. *Trasferimento di un ex Rotariano.* Un socio può proporre come socio attivo del club

una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Il club deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione. L'ammissione, inoltre, è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal Presidente del club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel club. I soci ed ex soci che si trasferiscono sono invitati a presentare al club una lettera di referenze favorevole sottoscritta dal club di provenienza.

- (b) Ex soci. Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione di non sussistenza di debiti nei confronti del club. Se entro 30 giorni dalla richiesta il club non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito, si dovrà ritenere che il candidato non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza.
5. Doppia affiliazione. Non è consentito essere soci attivi di più di un club, fatta eccezione per il club satellite del Rotary club di cui si è soci. Non è consentita la doppia affiliazione a un Rotary club e a un club Rotaract o come socio attivo e onorario di uno stesso club. (Manuale di Procedura 2013 art. 04.040 pag.136)
6. *Soci onorari.*
- (a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.
- (b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.
7. *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica a termine, continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.
8. *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8 – Categorie professionali

1. *Provvedimenti generali.*

- (a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella

che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

- (b) *Rettifiche*. Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
2. *Restrizioni*. Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 – Assiduità

1. *Provvedimenti generali*. Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso, deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al consiglio in maniera soddisfacente per questo, che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:
- (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
- (1) partecipa per almeno il 60% del tempo alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio o di un club satellite
 - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
 - (3) partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto rotariano indetto per i dirigenti in carica, gli ex dirigenti e i dirigenti entranti del RI o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale del RI o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
 - (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - (6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui sia stato assegnato.

(7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

(8) **PROGETTO PILOTA** Sarà considerata valida la partecipazione dei soci via Web/Skype alle riunioni del Club

(9) **PROGETTO PILOTA** Ai fini del computo delle presenze sarà considerata la partecipazione del socio a incontri e/o iniziative promosse dal nostro Club e/o a cui il nostro Club aderisce

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili al fine di permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

(1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate al comma (a) (3) di questa sezione;

(2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;

(3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;

(4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;

(5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;

(6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:

(a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti; Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi; tuttavia tale periodo potrà essere prolungato per ragioni mediche o altre ragioni ritenute valide dal consiglio direttivo del club;

(b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.

4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.

5. *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3(a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono

considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Art. 10 – Consiglieri e dirigenti

1. *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. *Dirigenti.* I dirigenti del club sono: il presidente, il presidente uscente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, Presidente uscente, Presidente entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilito dal regolamento del club.
Possono essere dirigenti del club solo i soci del club stesso .
Le cariche sono a titolo gratuito. Possono essere rimborsate dal tesoriere del club su autorizzazione del Presidente le spese a piè di lista eventualmente sostenute da un socio preventivamente consentite e riferite a specifici compiti autorizzati dal Consiglio Direttivo.
5. *Elezione dei dirigenti.*
 - (a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - (b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
 - (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione

dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11 – Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club o ex soci del club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione (Art. 7, comma 4). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

L'ammontare delle quote ricevute dai soci del club costituirà il fondo di gestione che potrà essere aumentato da versamenti volontari

Art. 12 – Durata dell'affiliazione

1. *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. *Cessazione automatica.*
 - (a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - (1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
 - (b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti al comma (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - (c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. *Cessazione per morosità.*
 - (a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal Presidente mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
 - (b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (Art. 8, comma 2).
4. *Cessazione per assenza abituale.*
 - (a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve
 - (1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o

impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;

- (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza). I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
- (b) *Assenze consecutive*. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve, di norma, essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5. *Cessazione per altri motivi.*

- (a) *Motivi validi*. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1 e nella Prova delle quattro domande.
- (b) *Preavviso*. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- (c) *Sospensione della categoria*. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

6. *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.*

- (a) *Preavviso*. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello*. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitrato*. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.
- (d) *Appello*. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

- (e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
 - (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7. *Decisioni del consiglio.* La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
 8. *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
 9. *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
 10. *Sospensione dal club.*

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

 - (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
 - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
 - (c) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente quando a seguito di ricevimento di avviso di garanzia vi sia un rinvio a giudizio
 - (d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente quando vi sia condanna non definitiva
 - (e) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
 - (f) In caso decorrano i termini di prescrizione nel corso del corrispondente procedimento giudiziario il socio che non vi rinunci è soggetto a revoca dall'affiliazione a insindacabile giudizio del Consiglio
 - (g) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritenga necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo e dal diritto di frequenza alle riunioni. La sospensione del socio non potrà essere superiore ai 24 mesi da quando il Consiglio ha deliberato la sospensione, dopo tale termine, se non saranno intervenuti altri eventi particolari, al socio verrà revocata l'affiliazione. L'ex socio potrà essere reintegrato nel Club ad insindacabile giudizio del Consiglio quando saranno ritenute decadute tutte le clausole ostative. La sospensione non esime dal pagamento della quota associativa, ma il Club può ridurre l'importo.

Art. 13 – Affari locali, nazionali e internazionali

1. *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del

club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2. *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.
3. *Apoliticalità.*
 - (a) *Comunicati e giudizi.* Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. *Celebrazione delle origini del Rotary.*

La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

Art. 14 – Riviste rotariane

1. *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo secondo quanto previsto dal regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale per la durata dell'affiliazione. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.
2. *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 – Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione, e l'impegno a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Art. 16 – Arbitrato e mediazione

1. *Controversie.* In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. *Data.* Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.
3. *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.

Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) *Esiti della mediazione*: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

(b) *Fallimento della mediazione*: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

4. *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
5. *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 17 – Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 18 – Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 19 – Emendamenti

1. *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. *Emendamento degli articoli 2 e 3*. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio centrale del RI. L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.
3. *Art.9 comma 1 paragrafi 8 e 9 .PROGETTO PILOTA* tali paragrafi avranno valore per il periodo inerente alla realizzazione del Progetto Pilota cioè per gli anni sociali 2015/2016 e 2016/2017. Al termine di tale periodo potranno essere confermati o emendati con il voto dell'assemblea dei soci riunita con le consuete procedure.

Art.20 Esercizio sociale

- 1.L'esercizio sociale inizia il primo luglio di ogni anno e termina il trenta giugno dell'anno successivo .
- 2.E' fatto obbligo di redigere annualmente il rendiconto preventivo economico finanziario da presentarsi all'Assemblea del club entro il 31 luglio ovvero il primo mese di attività del Consiglio entrante.
- 3.E' fatto obbligo di redigere entro il 31 dicembre di ogni anno il rendiconto consuntivo economico finanziario e presentarlo presentarsi all'Assemblea del club che nomina i dirigenti del club (articolo 6.2 del presente statuto)
4. Il rendiconto economico finanziario e patrimoniale dovrà comprendere tutte le voci d'entrata e di uscita e gli impegni di spesa assunti raggruppati per tipologia di attività e passività

Art 21 Regime fiscale

Al fine di consentire all'Associazione di poter usufruire del regime fiscale di favore previsto dall'art. 148 del D.P.R. n. 917/86 e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, si confermano le clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma, che, di volta in volta, sono state recepite specificatamente nei singoli articoli di riferimento del presente statuto:

- è fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, così come previsto dal precedente art. 20
- in caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione; inoltre tutti i soci dell'Associazione hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima;
- obbligo di redazione ed approvazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale annuale, sia preventivo che consuntivo, a norma del precedente articolo
- la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo di cui all'art. 2532 comma 2 del codice civile, della sovranità dell'assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, così come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti, sono regolamentati nei precedenti artt. 9, 10 e 11;
- la quota contributiva annua non è trasmissibile né rivalutabile, a norma del precedente art.11

Regolamento del Rotary Club Pallanza Stresa

(Membro del Rotary International)

ARTICOLO 1

Definizioni

Past President	presidente dell'anno A÷B
Presidente	presidente dell'anno B÷C (in corso)
Presidente Incoming o Eletto	presidente dell'anno C÷D
Presidente Designato	presidente dell'anno D÷E
Presidente Nominato	presidente dell'anno E÷F
Consiglio	il consiglio direttivo del club
Consigliere	un membro del consiglio direttivo
Socio	un socio attivo del club
RI	Rotary International
Anno	l'anno rotariano inizia il 1 luglio e termina il 30 giugno successivo
Numero legale:	un terzo dei soci; per il consiglio direttivo, la maggioranza dei membri

Nota : Il presente regolamento non definisce le denominazioni club satellite e e-club e rimanda al Regolamento tipo del R.I. , manuale di procedura

ARTICOLO 2

Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo del Club ed è normalmente costituito da non meno di 9 e non più di 17 soci che svolgono le seguenti funzioni: presidente, vicepresidente, presidente incoming, presidente designato, past president, segretario, tesoriere, prefetto e consigliere.

ARTICOLO 3

Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

3.1 - Almeno due settimane prima dell'Assemblea per l'elezione dei dirigenti del Club, il Presidente in carica convoca una riunione dei Past President.

A detta riunione dei Past President partecipano anche il Segretario in carica, senza

diritto di voto, il Presidente Incoming e il Presidente Designato.

Il Presidente in carica predispone una lista di candidati, che egli stesso avrà contattato per verificarne la disponibilità ad assumere la carica di presidente nominato, e la sottopone ai Past President, al Presidente Incoming e al Presidente Designato così riuniti, che a loro volta potranno proporre ulteriori candidature.

I Past President, il Presidente Incoming, e il Presidente Designato insieme con il Presidente in carica, con il parere favorevole di almeno due terzi, designano il candidato alla carica di Presidente Nominato e ne danno comunicazione al Segretario per la preparazione delle schede elettorali.

Nel caso che non si riesca ad esprimere nessun candidato alla carica di Presidente Nominato, al segretario viene trasmessa la lista di tutti i candidati individuati nel corso della riunione.

Da parte sua il Presidente Incoming, dopo apposite consultazioni, prepara autonomamente una lista di candidati atti a comporre la sua squadra, composta da vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e da sette a nove consiglieri, (a sua scelta), per il proprio anno di presidenza e la trasmette al segretario.

Di essi vice presidente, segretario, tesoriere e prefetto vengono nominati direttamente dal Presidente Incoming ed entreranno di diritto a far parte del suo Consiglio.

Il Segretario, prima della Assemblea dei soci indetta per le elezioni, prepara due schede elettorali, una per l'elezione del presidente nominato e una per quella dei consiglieri dell'anno successivo.

Verificato il numero legale dell'assemblea, che è pari a 1/3 dei soci, verranno sottoposte in tempi successivi prima la scheda per l'elezione del Presidente e, dopo la nomina di costui, la scheda con tutti i nomi dei soci come sopra descritto.

Nella prima scheda per l'elezione del Presidente Nominato che riporta i nomi di tutti i soci eleggibili, è evidenziato il nome del candidato oppure, in caso di mancata designazione, sono evidenziati i nomi della lista dei candidati individuati nel corso della riunione dei Past President.

Su questa scheda l'elettore potrà confermare il nome del candidato prescelto

Se nessun socio ottiene la maggioranza assoluta si procede ad un'altra votazione. Alla terza votazione sarà sufficiente la maggioranza semplice e, ad eventuale parità di voti, verrà eletto il socio con maggiore anzianità rotariana.

Dopo lo spoglio di queste schede e la nomina del Presidente Nominato, il Segretario distribuirà una seconda scheda.

Prima della distribuzione di questa seconda scheda, il Presidente Incoming comunica i nominativi dei soci da lui nominati vicepresidente, segretario, tesoriere e prefetto che entrano di diritto nel suo Consiglio e dichiara il numero di consiglieri da eleggere.

Nella seconda scheda sono riportati solo i nomi dei soci eleggibili alla carica di consigliere con evidenziati i nomi dei consiglieri proposti dal Presidente Incoming, assieme al numero massimo di preferenze da esprimere.

Su questa scheda i soci potranno votare i candidati proposti dal Presidente Incoming e/o i nomi di altri soci.

Le schede con un numero inferiore di preferenze rispetto a quanto indicato dal Presidente Incoming sono da ritenersi valide, mentre le schede contenenti più preferenze di quelle indicate dal Presidente Incoming sono invece da ritenersi nulle.

Lo spoglio delle schede verrà fatto da apposita commissione, nominata contestualmente dal Presidente, che comunicherà a questi ed al Segretario il risultato finale. Il Segretario registrerà tutti i soci votati in ordine di preferenze ottenute.

I soci più votati entreranno a far parte del Consiglio.

3.2 - I dirigenti e i consiglieri così eletti, congiuntamente al Presidente uscente, al Presidente Incoming ed al Presidente Designato costituiscono il consiglio direttivo.

3.3 - Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo saranno occupate secondo la decisione del Presidente che, se lo ritiene necessario, attingerà, per la carica di consigliere, alla lista dei votati non eletti, precedentemente registrati dal Segretario in ordine di preferenze ottenute.

A parità di preferenze, il Presidente darà la precedenza al socio con maggiore anzianità rotariana.

3.4 - Le vacanze di vice presidente, segretario, tesoriere e prefetto saranno occupate da soci nominati dal Presidente.

La vacanza del presidente in carica sarà supplita dal vice presidente o, in caso di vacanza anche di questo, dal past president di più recente nomina.

ARTICOLO 4

Compiti dei dirigenti

4.1 - Presidente

Presiede le riunioni del Club e del Consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di Presidente.

4.2 – Presidente Incoming e Presidente Designato

Fanno parte del Consiglio Direttivo del Club ed esplicano le mansioni loro affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso. In particolare concordano col Presidente in carica la continuità dell'azione del Club.

4.3 - Vicepresidente

Presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica di vicepresidente.

4.4 - Segretario

Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del Consiglio direttivo e delle Commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal Rotary International, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al Rotary International l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4.5 - Tesoriere

Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Club annualmente e in qualsiasi altro momento venga richiesto dal Consiglio, ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica di tesoriere. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al tesoriere-entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri dei conti e qualsiasi altro oggetto di proprietà del Club.

4.6 - Prefetto

Esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal Presidente o dal Consiglio.

ARTICOLO 5

Riunioni

5.1 - Assemblee annuali

Il rendiconto preventivo economico finanziario sarà presentato all'Assemblea del club entro il 31 luglio ovvero il primo mese di attività del Consiglio entrante.

Un'assemblea di questo Club sarà tenuta entro il 31 dicembre di ogni anno: a tale assemblea vengono eletti i dirigenti e in consiglieri in conformità con l'Articolo 3 del presente Regolamento. e dovrà essere presentato il rendiconto consuntivo dell'anno sociale precedente.

5.2 - Le riunioni settimanali del Club saranno tenute nel giorno di lunedì alle ore 20 nella sede scelta dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo.

Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del Club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro Club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9, commi 1 e 2 dello Statuto del Club.

5.3 - Un terzo (1/3) dei soci rappresenta il numero legale dell'assemblea annuale e delle

riunioni ordinarie del Club.

5.4 - Le riunioni ordinarie del Consiglio direttivo saranno tenute il primo lunedì di ogni mese, con possibilità di variazioni a discrezione del Presidente comunicate preventivamente a tutti i componenti del Consiglio stesso.

Riunioni straordinarie del Consiglio verranno convocate con congruo preavviso del Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due (2) membri del Consiglio.

5.5 – Perché le riunioni del Consiglio Direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio.

Le decisioni del Consiglio vengono prese a maggioranza assoluta, fatto salvo i casi particolari previsti da questo regolamento.

ARTICOLO 6

Quota di ammissione e quote sociali

6.1 - La quota di ammissione ammonta alla stessa cifra prevista come quota associativa per l'anno in corso, ridotta del 50% fino ai 35 anni di età, e, finché non sarà pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio.

Sono esentati dal versamento della quota di ammissione gli ex rotaractiani che siano usciti dal Rotaract da non oltre due anni, i soci trasferiti da altro club, i soci riammessi in questo stesso club, **i soci appartenenti a enti religiosi** e qualunque socio il Consiglio reputi opportuno esentare dal pagamento in questione.

In casi particolari il Consiglio può decidere di annullare o ridurre anche il pagamento della quota associativa annuale.

6.1.a **PROGETTO PILOTA** I rotaractiani usciti dal Rotaract per limiti di età e che abbiano militato nel Rotaract per almeno 5 anni hanno diritto di frequentare per un anno il Rotary Pallanza-Stresa a titolo gratuito, rimanendo a loro carico unicamente le spese di convivio, con la facoltà, al termine dell'anno di prova, di entrare nel Club senza pagamento della quota a fondo perduto e con una quota dimezzata sino al compimento del 35° anno. E' fatto obbligo della presenza alla attività del Club pari almeno al 30% delle riunioni per ogni semestre rotariano.

6.1.b **PROGETTO PILOTA** Per i nuovi soci, non Rotaract, aventi età inferiore ai 40 anni, non verrà richiesto il pagamento della quota di ingresso a fondo perduto

6.2 - La quota sociale annua è stabilita dal Consiglio Direttivo ed è pagabile in due (2) rate semestrali entro il 31 luglio ed entro il 31 gennaio di ogni anno rotariano.

In casi particolari il Presidente può richiedere il versamento straordinario di una somma una tantum (non superiore al 20% della quota annua) che dovrà essere approvata dall'Assemblea dei soci. La quota sociale non è richiesta per soci appartenenti a enti religiosi ed è ridotta del 50% per il socio che svolge la funzione di Segretario. I soci dispensati (art.11) per un periodo inferiore a un anno sono tenuti al pagamento dell'intera quota sociale, mentre il socio che ha ottenuto la dispensa per la durata di un anno intero è tenuto al pagamento della quota ridotta del 50%. Tutte le quote ridotte vanno corrisposte all'inizio del primo semestre dell'anno rotariano in corso.

ARTICOLO 7

Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il club saranno prese con votazione per alzata di mano ad eccezione dell'elezione del Presidente Nominato e dei consiglieri, che avrà luogo a scrutinio segreto.

Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non per alzata di mano.

ARTICOLO 8

Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

ARTICOLO 9

Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary.

Il Presidente, il Presidente Incoming, il Presidente Nominato e l'ultimo Past Presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile almeno un componente di ogni commissione deve rimanere in carica per tre anni.

Il Presidente Incoming è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato (o anche prima) per

pianificare insieme le attività del club.

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Effettivo**
Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.
- **Ammissione**
La commissione dei Past President è incaricata di valutare la compatibilità del candidato con gli ideali rotariani e con l'inserimento nella compagine dei soci, al fine di stabilirne la eleggibilità.
- **Relazioni pubbliche del club**
Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- **Amministrazione del club**
Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
- **Progetti**
Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- **Fondazione Rotary**
Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

- (a) Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- (b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- (c) Il Presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

ARTICOLO 10

Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica.

E' auspicabile che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno.

Deve essere compito principale del Presidente Incoming proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

ARTICOLO 11

Dispensa

I soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo.

Per tutti gli altri tipi di assenza si rimanda all'art. 9 dello Statuto.

ARTICOLO 12

Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione e metterlo in approvazione dell'assemblea dei soci entro il primo mese del mandato ovvero il 31 luglio di ogni anno.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca designata dal consiglio. In presenza di service che prevedano l'intervento finanziario della Rotary Foundation è necessaria l'utilizzo di un conto bancario specifico fino alla chiusura del service .

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

4. In chiusura d'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di un revisore qualificato preferibilmente non rotariano.

5. Il bilancio consuntivo del club, dell'anno sociale precedente, deve essere presentato ai soci durante l'Assemblea del Club entro il 31 dicembre.

6. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno.

ARTICOLO 13

Raccomandazioni al socio proponente una candidatura

Il socio proponente la candidatura deve innanzitutto tener presente quanto detto dall'art. 7.1 dello Statuto del Club e dall'art. 5 comma 2 (parte) dello Statuto del Rotary International, qui di seguito riportato:

“ART. 5

2. Composizione dei club.

(a) Ogni club è composto dai suoi soci attivi, persone adulte e rispettabili, che godano di buona reputazione nel proprio ambito professionale o nella comunità, e che:

(1) siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa, o che esercitino un'attività o una professione stimata ovvero

(2) ricoprano un'importante posizione in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive e autorità decisionale ovvero

(3) siano pensionati dopo aver esercitato una delle professioni indicate nei due punti precedenti ovvero

(4) rivestano un ruolo rilevante nelle loro comunità, in virtù del quale abbiano dimostrato impegno nel servire e nel perseguire lo Scopo del Rotary ovvero

(5) siano ex borsisti della Fondazione Rotary secondo la definizione del Consiglio

e

siano domiciliati o lavorino nella località del club o nelle sue vicinanze

.....”

Può essere buona prassi inoltre invitare il candidato a tenere una conferenza o a partecipare come invitato ad una o più riunioni del Club in modo da facilitare una reciproca conoscenza tra il candidato e il Club stesso.

Al socio proponente, è anche consigliato, prima di dare corso alla proposta di candidatura, di verificare presso i soci, con discrezione, in forma diretta o indiretta, il gradimento o l'esistenza di potenziali motivi per cui il candidato potrebbe non essere bene accetto.

Per tale motivo è quindi opportuno che, nei riguardi del candidato, il socio proponente tratti l'argomento su un piano esclusivamente informale.

ARTICOLO 14

Procedura di ammissione al club

14.1 Ammissione di socio attivo

14.1.1 Il socio attivo proponente del Club che ha ottemperato alle raccomandazioni contenute nel precedente Art.13, comunica per iscritto al segretario il nome di un potenziale candidato a socio attivo.

E' buona usanza, nel caso un socio proponente sia anche Consigliere, che durante la disamina in Consiglio del candidato socio, il socio Consigliere proponente si assenti momentaneamente dalla riunione. In ogni caso il socio Consigliere proponente non partecipa alla votazione che potrebbe portare alla ammissione o meno del candidato socio.

Un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza.

14.1.2 Il segretario del Club verifica la disponibilità della classifica e sottopone al Consiglio Direttivo il nome del candidato attraverso l'apposito modulo (vedi allegato) che il socio proponente avrà provveduto a compilare.

La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza ed in nessun modo pubblicizzata, fino a che il candidato non sarà ammesso al Club.

14.1.3 Il Consiglio, dopo aver verificato che il socio proponente ha ottemperato alle raccomandazioni contenute nell'Articolo 13 e che, pertanto, un prima verifica dell'accoglimento del candidato nel club è stata fatta, esamina la richiesta; se la ritiene potenzialmente adeguata alla compagine dei soci, incarica la Commissione per le ammissioni

di indagare e di riferire entro 30 (trenta) giorni sulla conformità del candidato ai dettati dell'art. 7.1 dello Statuto del Club e dell'art. 5 comma 2 dello Statuto del Rotary International.

La Commissione per le ammissioni è costituita da cinque Past President di nomina più recente di cui almeno uno per ciascuna zona (Ossola,Verbano,Cusio), ed è presieduta dall'ultimo Past President.

14.1.4 Il Consiglio, esaminato il parere della commissione per le ammissioni, approva, respinge o sospende la candidatura.

Se il Consiglio approva, la candidatura viene comunicata dal Segretario per iscritto a tutti i soci.

Se il Consiglio respinge, la candidatura non potrà essere ripresentata dallo stesso socio, né da altro socio, né dalla commissione per lo sviluppo per i 5 (cinque) anni rotariani successivi.

Se il Consiglio sospende, la candidatura verrà riesaminata attraverso un'indagine suppletiva, che andrà effettuata dalla Commissione per le ammissioni entro 30 giorni. Il Consiglio Direttivo successivo dovrà quindi decidere se approvarla o respingerla.

14.1.5 Se, entro dieci giorni dalla comunicazione a tutti i soci del nome del candidato, il Presidente non ha ricevuto dai membri del Club alcuna obiezione motivata secondo argomenti in linea con i principi rotariani, il socio proponente viene informato della disponibilità del Club alla accettazione a socio del suo candidato.

Il candidato viene quindi informato della sua accettazione ed invitato a contattare il Segretario che, assieme al socio proponente, lo rende edotto delle finalità del Rotary, delle responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club e delle condizioni di ingresso al Club.

Contestualmente gli fornisce il materiale informativo e gli precisa le condizioni di pagamento della quota d'ammissione e della quota annuale.

14.1.6 Nel caso in cui al Presidente del Club siano state presentate delle obiezioni da parte dei soci, il Consiglio Direttivo, verificato il numero legale, le esamina nel corso di una sua riunione ordinaria o straordinaria e rimette ai voti la candidatura.

Se il numero dei voti negativi dei membri del consiglio presenti è superiore a 1/3, il candidato proposto non viene accettato come socio attivo.

Pertanto il Consiglio può, se lo ritiene opportuno, prima della votazione, rinviare la pratica alla Commissione per le ammissioni per un supplemento di indagini di cui la Commissione riferirà al Consiglio entro 30 (trenta) giorni).

Il Consiglio rivaluterà la candidatura alla luce del supplemento di informazioni presentato dalla Commissione per le ammissioni e delibererà secondo la procedura di cui sopra.

14.1.7 Il candidato viene introdotto ufficialmente quale nuovo socio in una riunione ordinaria del Club, previa presentazione da parte del socio proponente.

A questo punto il candidato sarà considerato socio attivo a tutti gli effetti e verrà invitato ad un breve saluto all'assemblea ed alla lettura della formula di rito di cui all'allegato "A"

14.1.8 Dopo che il candidato è stato eletto socio del club secondo la procedura descritta, il Segretario consegna al nuovo socio la tessera di appartenenza al Rotary e notifica il suo nome al Rotary International e al Distretto.

14.1.9 Ammissione di socio onorario.

Il nome di un candidato proposto come socio onorario è sottoposto al Consiglio per iscritto e la sua elezione avviene per maggioranza assoluta.

La sua nomina vale per un anno e ogni anno deve essere riconfermata dal Consiglio.

Per quanto riguarda i requisiti si fa riferimento a quanto stabilito dallo Statuto del Rotary Club Pallanza Stresa.

ARTICOLO 15

Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal Club se prima non è stata esaminata dal Consiglio Direttivo. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

ARTICOLO 16

Ordine del giorno delle riunioni

Apertura con onore alla bandiere nelle occasioni particolari e ufficiali

Presentazione degli ospiti e dei soci rotariani esterni in visita.

Corrispondenza ed annunci.

Eventuali rapporti delle commissioni.

Riprese di eventuali argomenti non ancora esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione seguita da discussione o altra manifestazione in programma.

Chiusura.

ARTICOLO 17

Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi (2/3) dei soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione.

*Per quanto riguarda gli Art.6.1.a e Art.6.1.b PROGETTO PILOTA tali articoli avranno valore per il periodo inerente alla realizzazione del Progetto Pilota cioè per gli anni sociali 2015/2016 e 2016/2017. Al termine di tale periodo potranno essere confermati o emendati con il voto dell'assemblea dei soci riunita con le consuete procedure .(vedi sopra.)*A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto e il Regolamento del Rotary International.

Articolo 18

Regime fiscale

Al fine di consentire all'Associazione di poter usufruire del regime fiscale di favore previsto dall'art. 148 del D.P.R. n. 917/86 e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, si confermano le clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma, che, di volta in volta, sono state recepite specificatamente nei singoli articoli di riferimento dello statuto:

- è fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, così come previsto dall'art.20 dello statuto
- in caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione; inoltre tutti i soci dell'Associazione hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima;
- obbligo di redazione ed approvazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale annuale, sia preventivo che consuntivo, a norma del precedente articolo 9
- la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo di cui all'art. 2532 comma 2 del codice civile, della sovranità dell'assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, così come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti, sono regolamentati nel precedente articolo 9
- la quota contributiva annua non è trasmissibile né rivalutabile, a norma del precedente art.6

ALLEGATO A

Promessa all'atto di ingresso nel Club (da far leggere al nuovo socio nella serata di entrata nel Club)

“Riconosco nel motto «Servire al di sopra di ogni interesse personale» il principio su cui si basa la «scelta morale» del socio rotariano e, cosciente del significato dell'adesione al Rotary Club Pallanza Stresa, mi impegno formalmente a promuovere gli scopi del Rotary e a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento di questo Club e del Rotary International.

Assicurerò la mia presenza alle riunioni, come indicato nelle norme statutarie, e accetterò i compiti e gli incarichi che mi saranno proposti, convinto che siano condizioni indispensabili per garantire al Club quell'apporto di partecipazione e quel contributo d'idee e di azioni, necessari alla realizzazione dei programmi al servizio della nostra comunità e di quella internazionale.

Sono convinto che la mia piena qualificazione, come socio attivo di questo Rotary Club, sarà conseguita solo conoscendo i principi, le norme, la struttura e le attività del Rotary e per questo mi impegno a seguire il percorso di formazione che mi verrà indicato ed a partecipare alle riunioni distrettuali.”